



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 120 / 2018**

Fascicolo 2011 10.13.1/22

#### **Uff. SEGRETERIA TECNICA URBANISTICA**

**OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)". ADOZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 10 L.U.R.**

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di Aprile alle ore 14:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Cognome Nome	Qualifica	Presente
MONTAGNA PAOLO	Sindaco - Presidente	SI
MESSINA GIUSEPPE	Assessore	NO
DI CRESCENZO SILVIA	Assessore	SI
POMPEO LAURA	Assessore	SI
FERRERO ANGELO	Assessore	SI
COSTANTINO SILVANO	Assessore	SI

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott.ssa Donatella Mazzone

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

Il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose è disciplinato dal D.Lgs. n. 105/2015 ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" (abrogativo del D.Lgs n. 334 del 17.08.1999). Il suddetto decreto (così come già prevedeva l'art. 14 del precedente D.Lgs. 334/99) prescrive che le Amministrazioni Comunali interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante adeguino i propri strumenti generali alla nuova disciplina.

Il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici è previsto dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "*Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" che attribuisce alle Amministrazioni Comunali le competenze istituzionali di governo del territorio in materia di stabilimenti con caratteristiche richiamate nello stesso Decreto.

Al fine di limitare le possibili situazioni di pericolo per l'uomo e per l'ambiente, le Amministrazioni Comunali, attraverso le competenze istituzionali di governo del territorio hanno il compito di adottare gli opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un processo di verifica, reiterata e continua, che monitori l'eventuale variazione del rapporto tra le attività produttive a rischio rilevante e la struttura insediativa del Comune stesso. Tale adeguamento comporta l'integrazione dello strumento urbanistico vigente mediante l'Elaborato Tecnico denominato "Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.)" in cui viene verificata la compatibilità tra gli usi del suolo, in atto e previsti, e gli stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs 334/99 e s.m.i., come sostituito dal D. Lgs n. 105/2015. Tale elaborato deve contenere le opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenendo altresì conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali relative all'area vasta.

Con il citato D.M. del 9 maggio 2001 viene, inoltre, definito il ruolo delle Province (oggi Città Metropolitane), il cui ambito territoriale costituisce l'unità di base per il coordinamento tra la politica di gestione del rischio ambientale e la pianificazione di area vasta. Infatti, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) aveva, già nel 2003, il compito di individuare le linee guida e gli indirizzi che i Comuni avrebbero dovuto seguire nella predisposizione dell'attività di adeguamento dei propri strumenti urbanistici. In attuazione di quanto sopra, la Regione, con deliberazione del Consiglio n. 23-4501 del 12.10.2010, ha successivamente approvato la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale "*Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 – Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" - cosiddetta "Variante Seveso" – adottata in data 22 maggio 2007 con D.C.P. n. 198-332467.

Il successivo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.2, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21.05.2011 recepisce e fa proprie le disposizioni della variante di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 di cui sopra.

Inoltre, anche la Regione Piemonte, in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali, ha individuato azioni e promosso iniziative per una prima attuazione delle previsioni contenute nel D.M. 9 maggio 2001. Si richiama, in particolare, l'applicativo tematico dedicato alle Attività a Rischio di Incidente Rilevante (denominato SIAR – Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante) che gestisce sia i dati sulle aziende soggette agli obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 334/99 come da ultimo sostituito dal D.Lgs n. 105/2015 che le informazioni riguardanti le vulnerabilità del contesto territoriale ed ambientale interessato dalla loro presenza.

La conclusione delle iniziative di cui sopra ha portato alla predisposizione di un documento denominato "*Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale*", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-377 del 26.07.2010; i contenuti di tale documento costituiscono indirizzi, unitamente a quelli della "Variante Seveso", per redigere l'Elaborato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale.

Il territorio comunale moncalierese è caratterizzato da una presenza industriale molto importante: i poli di sviluppo industriale più ingenti sono costituiti dall'area industriale in regione Carpice, posta tra strada Carignano ed il confine con il Comune di Nichelino, e l'area Vadò, posta a Nord della Tangenziale, tra il confine con il Comune di Trofarello e la ex S.S. n. 393 (strada Villastellone).

L'area produttiva di Carpice, il cui nucleo originario sorto a ridosso di Strada Carignano risale agli anni Novanta, in attuazione del vigente PRGC, attualmente si è estesa ad Ovest verso il confine con il Comune di Nichelino, tra strada Carpice, strada Rusca e la Gora dei Molini di Carpice (superficie fondiaria mq 84.043) ed a Est, tra strada Carpice e strada Carignano (superficie fondiaria mq 76.299,81); le suddette aree di espansione industriale hanno beneficiato dei finanziamenti su fondi strutturali CEE 2081/93-DOCUP Obiettivo 2 – triennio 1997/1999- per la realizzazione delle opere infrastrutturali di connessione tra le due predette aree industriali e di svincolo del traffico pesante verso tangenziale.

L'area Vadò ha avuto un'intensa crescita a partire dagli anni Novanta in quanto è stata identificata dalla Regione Piemonte come Polo Integrato di Sviluppo; in particolare, con il regolamento CEE n. 2081/93 furono finanziati 4 PIS, tra cui quello di Moncalieri, consistente in un progetto di ampliamento della zona industriale Vadò e relativo ad una superficie territoriale di 600.000 mq con 400.000 mq circa di area fondiaria. Attualmente il polo integrato di sviluppo, dotato di un accesso diretto dalla tangenziale, si estende a cavallo dei comuni di Moncalieri e di Trofarello: l'esaurimento degli spazi originari per gli investimenti produttivi, insistenti sulla zona Vadò a sud di Moncalieri (340 mila m<sup>2</sup> di superficie fondiaria ed attualmente sono insediate 70 aziende), ha determinato la predisposizione di ulteriori 220 mila m<sup>2</sup> di superficie fondiaria in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Trofarello.

Per quanto sopra, considerata la delicata situazione ambientale delle aree di pianura su cui insistono gli attuali poli industriali e volendo garantire la sicurezza e la compatibilità tra le attività industriali esistenti e le altre attività urbane e normare i futuri insediamenti industriali rendendoli compatibili con le specifiche vulnerabilità del territorio, nonostante ad oggi, consultato il citato S.I.A.R., nel territorio moncalierese non risultino più presenti attività a rischio ai sensi del D.Lgs n. 105/2015, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto comunque necessario predisporre l'Allegato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale sia per verificare e monitorare l'eventuale variazione delle attività produttive insediate rispetto alla normativa di settore in materia di industrie a rischio incidente e sia perché il territorio cittadino, seppur in via marginale, è interessato dagli effetti derivanti da uno stabilimento industriale a rischio ubicato, in particolare nel comparto Sud-Est della Città, sul comune limitrofo di Trofarello.

In attuazione di quanto sopra e in coerenza alle azioni promosse dall'Amministrazione Regionale e dalla Città Metropolitana di Torino Provinciale, l'Amministrazione Comunale, con Determinazione Dirigenziale n. 580 del 24.05.2012, ha conferito un incarico specialistico alla Società ARIA s.r.l. con sede a Torino Corso Mediterraneo n. 140 (P.I./C.F. 08820880014) al fine di predisporre, sotto il coordinamento e la collaborazione del Settore Pianificazione Urbanistica, l'Elaborato Tecnico - R.I.R., al fine di operare una caratterizzazione completa del rischio industriale su tutto il territorio comunale.

L'incarico ha comportato attività di analisi e studio finalizzate alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico – R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante), di supporto alla variante urbanistica oggetto della presente deliberazione, fondamentale strumento di verifica per ogni attività della Città che necessiti della conoscenza di informazioni per l'individuazione delle industrie soggette a rischio di incidente rilevante e delle loro caratteristiche nonché quelle che pur non ricadenti nelle disposizioni del D.Lgs. 334/1999 s.m.i., da ultimo sostituito dal D.Lgs n. 105/2015, presentano problematiche territoriali simili (ndr art. 19 PTC). Lo stesso elaborato individua altresì gli elementi sensibili territoriali ed ambientali, sulla base dei quali sono state elaborate le valutazioni di compatibilità e le proposte di procedura per le diverse tipologie di insediamento sul territorio comunale.

Con Deliberazione n. 182 del 30 maggio 2013, la Giunta Comunale ha preso atto del suddetto elaborato tecnico "R.I.R." rendendo così, in prima istanza, disponibili agli uffici ed agli enti

territoriali competenti in materia ambientale le informazioni relative al quadro di rischio presente sul territorio moncalierese così come elaborate nel suddetto documento.

Successivamente, su richiesta del Comune, la Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale (oggi Città Metropolitana di Torino) ha convocato i tavoli tecnici di confronto funzionali alla corretta e condivisa elaborazione del predetto Documento Tecnico R.I.R. e preliminari allo svolgimento delle procedure urbanistiche sottese alla formazione ed approvazione della conseguente variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai quali ha partecipato anche la Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi; in particolare, il predetto Elaborato Tecnico R.I.R. è stato esaminato nei tavoli tecnici del 26 marzo 2013, del 19 giugno 2013, del 10 ottobre 2013 ed del 17 dicembre 2013.

Come comunicato dalla Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) – Servizio Tutela Ambientale con propria nota del 14.01.2014 prot. N. 5687/2014/LB4/SP/FN (Ns prot. N. 3930 del 23.01.2014), nell'ultimo tavolo tecnico tenutosi il 17 dicembre 2013 i soggetti partecipanti hanno convenuto la conclusione dell'iter di esame del su citato documento RIR condividendone i contenuti (salvo alcuni miglioramenti indicati nella predetta nota) ed hanno altresì condiviso le norme tecniche di attuazione che il Comune di Moncalieri intenderà inserire nella variante di adeguamento oggetto del presente documento (in base alle indicazioni emerse dall'elaborato R.I.R.) all'interno del procedimento urbanistico.

Preso atto che, secondo quanto predisposto dalla Nota esplicativa della Giunta provinciale di Torino n. 391 – 19606/2012 del 17 maggio 2012, *“Attuazione del PTC 2 – Nota esplicativa n. 2 relativa all'art. 7 delle N.D.A. in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante Seveso al PTC”*, art. 2 comma b), sono tenuti ad adeguarsi alla “Variante Seveso” anche i Comuni contermini ai Comuni sede di stabilimento Seveso, sul cui territorio ricadano le aree di Esclusione e/o di Osservazione come definite sulla base degli artt. 7, 8 e 9 delle N.d.A. della “Seveso”.

Per i comuni contermini tale adeguamento consiste nell'integrazione, all'interno delle norme del proprio Piano Regolatore e delle Varianti urbanistiche in corso di approvazione, delle indicazioni derivanti dall'Elaborato Tecnico RIR del Comune ospitante l'attività Seveso – come ribadito anche dalle Linee Guida della Variante Seveso della Città Metropolitana di Torino.

L'art. 2 comma c2) della Nota esplicativa precedentemente menzionata prescrive che l'obbligo di adeguamento per i Comuni contermini si manifesta soltanto a seguito dell'avvenuto adeguamento da parte del Comune sede di stabilimento Seveso, che nel caso del Comune di Trofarello, tale adeguamento è avvenuto con l'approvazione della variante urbanistica n. 14 di adeguamento del PRGC all'Elaborato tecnico R.I.R. in forza della D.C.C. n. 72 del 20.12.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 30.01.2014.

Atteso che, a seguito della conclusione dell'iter di esame e condivisione dell'Elaborato tecnico R.I.R. comunale nei tavoli tecnici convocati dalla Città Metropolitana di Torino e dell'avvenuto adeguamento del PRGC del Comune di Trofarello al D.M. 9 maggio 2001 (in qualità di Comune sede di stabilimento Seveso) nonché alla luce di quanto prescritto dalla “Variante Seveso” al PTC2 di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001, l'Amministrazione Comunale ritiene, pertanto, indispensabile e cogente procedere con l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC, da formare ed approvare con la procedura di cui all'art. 15 della medesima L.U.R.;

Rilevato altresì che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui alla presente deliberazione non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto *“le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS”* e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 129 del 30 ottobre 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :*"Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)"*;

Atteso che :

- La suddetta Proposta Tecnica di progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC è stata depositata presso il Settore Pianificazione Urbanistica e pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Moncalieri per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016;
- La pubblicazione ed il deposito della suddetta documentazione e la facoltà per chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse dal 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016 sono stati resi noti a mezzo di avviso pubblicato sul sito web comunale (Albo Pretorio nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica), sul B.U.R.P. n. 4 del 28.01.2016, a mezzo di affissione sul territorio comunale di manifesti murali e sul quotidiano locale "Il Mercoledì";

Atteso altresì che, contestualmente alla pubblicazione, con nota del 20.01.2016 prot. n. 3413, è stata convocata la prima seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione, per l'analisi della suddetta Proposta Tecnica di progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC, alla quale sono stati invitati la Regione Piemonte, i Comuni contermini, la Città Metropolitana di Torino, l'ARPA e l'ASLTO5;

Visto e richiamato il Verbale della prima seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi il giorno 18 febbraio 2016 (id. n. 2022251 del 18.03.2016);

Visto e richiamato altresì il Verbale della seconda seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione (id n. 2034150 del 28.04.2016) tenutasi il giorno 7 aprile 2016, convocata con nota del 22.03.2016 prot. N. 17567, al quale sono allegati, quale parte integrante e sostanziale, le osservazioni e contributi rilasciati dalla Regione Piemonte (Ns prot. N. 20835 del 07.04.2016) e dalla Città Metropolitana di Torino (prot. N. 20833 del 07.04.2016) in merito alla Proposta Tecnica del progetto preliminare della suddetta Variante urbanistica n. 69 al vigente PRGC ;

Preso atto che nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e precisamente 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016 non sono pervenute osservazioni e/o apporti collaborativi;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 129 del 29.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :*"Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)"*;

Atteso che :

- Il suddetto progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC è stata depositata presso il Settore Pianificazione Urbanistica e pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Moncalieri per la durata di sessanta giorni consecutivi, dal 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018;
- La pubblicazione ed il deposito della suddetta documentazione e la facoltà per chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse dal 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 sono stati resi noti a mezzo di avviso pubblicato sul sito web comunale (Albo Pretorio

nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica e nella sezione Amministrazione Trasparente), sul B.U.R.P. n. 1 del 4.01.2018, a mezzo di affissione sul territorio comunale di manifesti murali e sul quotidiano a tiratura locale *"Il Mercoledì"* ;

Preso atto che nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e precisamente 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 non sono pervenute osservazioni e/o apporti collaborativi e che oltre il suddetto termine di pubblicazione è pervenuta n. 1 (una) osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri in data 22.03.2018 prot. N. 17972, la quale viene comunque visionata e controdedotta;

Visti e richiamati i commi 10 ed 11 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che testualmente recitano :

*" 10. Il soggetto proponente, valutate le osservazioni e le proposte pervenute, definisce la proposta tecnica del progetto definitivo del piano, con i contenuti di cui all'articolo 14, che è adottata con deliberazione della giunta, salva diversa disposizione dello statuto (omissis) ;*

*11. Il soggetto proponente convoca la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo (omissis);"*

Vista la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante urbanistica n. 69 ex art. 17 comma 4 L.U.R. al vigente PRGC ad oggetto: *"Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)"*, redatta dal professionista esterno incaricato, arch. Gabriella GEDDA con studio in via Beaumont n. 3 - 10143 Torino, trasmessa il 16.04.2018 prot. n. 23092 e costituito dai seguenti elaborati tecnici, firmati in originale e depositati agli atti del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica:

- ☐ A1 – Relazione Illustrativa (evidenziato);
- ☐ A1 – Relazione Illustrativa (non evidenziato);
- ☐ A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
- ☐ A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
- ☐ A3 – Appendice all'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
- ☐ A3 – Appendice all'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
- ☐ D1 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
- ☐ D1 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
- ☐ D2 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
- ☐ D2 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
- ☐ D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (evidenziato);
- ☐ D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (non evidenziato);
- ☐ C4 – Estratto (evidenziato);
- ☐ C4 – Estratto (non evidenziato);
- ☐ Fascicolo controdeduzioni;
- ☐ Allegati all'Elaborato Tecnico R.I.R. costituito dai seguenti documenti:
  - Nota elaborato RIR;
  - Elaborato RIR-01 ad oggetto : *"Vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-02 ad oggetto : *"Vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-03 ad oggetto : *"Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-03a ad oggetto : *"Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
- ☐ Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
  - Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;

- Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: *“Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale”* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
- Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41- 11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

Rilevato che la presente variante urbanistica integrerà l'apparato normativo tramite opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ovvero i limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale, al fine di assicurare la compatibilità territoriale e ambientale degli insediamenti urbani previsti;

Atteso che i contenuti della suddetta variante urbanistica strutturale n. 69 riguardano esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico *“Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)”* redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 nonché alla normativa di settore in materia di industrie a rischio di incidenti rilevati ex D.Lgs. n. 105/2015 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

Visto :

- il D.Lgs n. 105/2015 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* (abrogativo del D.Lgs n. 334 del 17.08.1999) ;
- il D.M. del 9.05.2001 Ministero dei Lavori Pubblici *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”* ;
- il D.Lgs. n. 238 del 21.10.2005 *“Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”*;

Preso atto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003;

Vista la D.G.R. n. 17-377 del 26.07.2010 *“Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale”*;

Vista la Variante al P.T.C.2 della Città Metropolitana di Torino di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”*, approvata con D.C.R. n. 23-4501 del 12.10.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28.10.2010;

La nota esplicativa n. 5 di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino n. 39516/2015 del 15.12.2015 *“Assistenza tecnica ai comuni in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica. Variante “Seveso” al PTC – chiarimenti in merito alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 105/2015 e all'abrogazione del D.Lgs n. 334/99”*;

Tutto ciò premesso,

## **SI PROPONE AFFINCHÉ LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge

17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n. 106/2011, la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

## D E L I B E R I

1. Di dare atto che durante il periodo di pubblicazione e deposito all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri del Progetto Preliminare della variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC adottato con D.C.C. n. 129 del 29.11.2017 non sono pervenute osservazioni e/o apporti collaborativi e che oltre il suddetto termine di pubblicazione è pervenuta n. 1 (una) osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri in data 22.03.2018 prot. N. 17972, la quale viene comunque visionata e controdedotta;
2. Di adottare l'Elaborato tecnico ad oggetto: *"Fascicolo controdeduzioni"* facente parte della Proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al successivo punto 4) della presente deliberazione in cui viene presa in esame l'osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri in data 22.03.2018 prot. N. 17972, pervenuta a seguito dell'adozione e pubblicazione del Progetto Preliminare, motivandone l'accoglimento;
3. Di dare atto che le modifiche introdotte alla Proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al successivo punto 4) della presente deliberazione sono relative solo al recepimento dell'osservazione accolta e che pertanto non è soggetta a nuova pubblicazione;
4. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 15 comma 10 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto: *"Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)"*, redatta dal professionista esterno incaricato, arch. Gabriella GEDDA con studio in via Beaumont n. 3 - 10143 Torino, trasmessa il 16.04.2018 prot. n. 23092 e costituito dai seguenti elaborati tecnici, firmati in originale e depositati agli atti del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica:
  - ☐ A1 – Relazione Illustrativa (evidenziato);
  - ☐ A1 – Relazione Illustrativa (non evidenziato);
  - ☐ A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
  - ☐ A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
  - ☐ A3 – Appendice all'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
  - ☐ A3 – Appendice all'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
  - ☐ D1 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
  - ☐ D1 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
  - ☐ D2 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
  - ☐ D2 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
  - ☐ D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (evidenziato);
  - ☐ D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (non evidenziato);
  - ☐ C4 – Estratto (evidenziato);
  - ☐ C4 – Estratto (non evidenziato);
  - ☐ Fascicolo controdeduzioni;
  - ☐ Allegati all'Elaborato Tecnico R.I.R. costituito dai seguenti documenti:
    - Nota elaborato RIR;



- Elaborato RIR-01 ad oggetto :*"Vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-02 ad oggetto :*"Vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03 ad oggetto :*"Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03a ad oggetto :*"Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;

□ Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :

- Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
- Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
- Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41- 11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

5. Di dare che, come documentato nella Relazione Illustrativa (elaborato A1), il progetto preliminare e, di conseguenza la proposta tecnica del progetto definitivo di Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al punto 4) della presente deliberazione accoglie e, pertanto è stato adeguato, alle osservazioni ed ai contributi espressi dagli Enti Territoriali intervenuti nella 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi in data 18.02.2016 ed in data 7.04.2016 per l'esame della Proposta Tecnica di progetto preliminare;
6. Di dare atto che, come altresì documentato nella Relazione Illustrativa (elaborato A1), i contenuti della variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al precedente punto 4) della presente deliberazione riguardano esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 nonché alla normativa di settore in materia di industrie a rischio di incidenti rilevati ex D.Lgs. n. 105/2015 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;
7. Di dare atto che gli elaborati cartografici e le N.T.A. adottati con il presente atto deliberativo aggiornano i corrispondenti elaborati e N.T.A. del vigente PRGC;
8. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 4) della presente deliberazione non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto *"le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS"* e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;
9. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 4) della presente deliberazione non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dal vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;
10. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, non è previsto l'obbligo del parere preventivo di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sugli strumenti urbanistici generali ed eseguiti e loro varianti;
11. Di dare atto che dalla data di esecutività della presente deliberazione trovano applicazione le

misure di salvaguardia di cui al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. , pertanto sino all'emanazione dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento e comunque non oltre i termini previsti dall'art. 58 comma 8 della medesima L.U.R. (trentasei mesi), il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze che siano in contrasto con le indicazioni e prescrizioni previste dalla variante medesima;

12. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 11 L.U.R., a seguito dell'adozione della proposta tecnica del progetto definitivo di cui al punto 4) della presente deliberazione, sarà convocata la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art.15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti;
13. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
14. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione del Sindaco;

Con voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**Il Sindaco**

Paolo Montagna

(firmato digitalmente)



**Il Segretario Generale**

Donatella Mazzone

(firmato digitalmente)

---